Un’azienda tutta, -quasi- al femminile, **Luisa Spagnoli**, fondata e guidata da una donna, **Nicoletta Spagnoli** che con fervore ha espresso questi pensieri: “*chi corre il futuro dimenticando il passato smarrisce la propria identità*” e poi ……“ *i progetti migliori nascono dall’amore per ciò che si è fatto e dalla voglia di creare qualcosa di nuovo…..*” e ancora “*….Da radici ben radicate nel territorio d’origine germoglia il desiderio di andare oltre…..*” e ancora poi *“ Quella di Luisa Spagnoli è un’eleganza universale, è sicurezza di sé e del proprio stile. Per donne che non amano ostentare, ma semplicemente, amano sé stesse*”.

La proposta, femminile e gentile, sussurra che misura e sobrietà funzionano in ogni occasione quotidiana, dal lavoro al tempo libero, fino ai più spensierati eventi mondani. La collezione strizza l’occhio ad un pubblico trasversale, mettendo d’accordo varie generazioni di donne cui sono rivolti i capi. In passerella si susseguono, uno dopo l’altro, capi dalla tempra elegante e raffinata, morbida e accogliente declinati in nuance vivide e ritempranti e in tessuti pregiati e confortevoli.
Pantaloni fluidi a vita alta dal mood professionale si alternano a disinvolti bermuda ed a pantaloni con pinces, in pelle da indossare nel tempo libero. Abitini in lana corti, taglio impero e maniche a sbuffo, lasciano il passo a rigorosi e castigati abiti al polpaccio sormontati da inamidati colletti da educanda, colletti, riproposti su molti degli outfit presentati.
I capispalla sono un alternarsi di cappe, paltò dalle linee accostate e morbidi revers portati con cinta in vita, e trench in pelle o in gabardine.

Tra i tessuti, lana, seta, pelle -tinta in cromie accese- e cotone. Per le nuance, colori caldi e brillanti come l’ocra, l’amaranto e il cammello, si alternano al turchese, al panna, al bianco e al nero. Imperano le fantasie madras, e invade la scena il principe di galles, che la casa di moda propone in un completo dal piglio maschile fatto di pantalone panciotto e paltò.

Per gli accessori, cappelli a falda larga portati alla Humphrey Bogart, guanti lunghi fino al gomito in pelle colorata combinati con molti dei capi presentati, cinture in vita in cocco e colli infantili che tanto ricordano gli anni 90’.

